

---

## Profumo di libertà a Vibo Valentia

**Autore:** Francesca Cabibbo

**Fonte:** Città Nuova

**Dopo l'operazione di polizia contro la 'ndrangheta, che ha assicurato alla giustizia più di 300 affiliati e sospettati, il 24 dicembre si svolgerà nella città calabrese una grande manifestazione organizzata da Libera per affermare il sostegno della città al lavoro di carabinieri e magistratura: «Vogliamo mostrare solidarietà a uno Stato che lavora per riaffermare i principi». Il procuratore Gratteri: «La società civile deve occupare gli spazi che abbiamo liberato».**

**Una cosca annientata.** In carcere i boss, e con essi anche gli esponenti del mondo della politica e della pubblica amministrazione, oltre a imprenditori e commercialisti. L'operazione «Rinascita Scott» della procura di Catanzaro, guidata da **Nicola Gratteri**, resterà una pietra miliare nella storia italiana della lotta alla criminalità organizzata. 334 persone sono state arrestate o sono ai domiciliari. Ma l'inchiesta, oltre ad assicurare alla giustizia i boss ed i loro uomini, ha svelato **una fitta rete di intrecci tra criminalità organizzata e politica**. L'uomo chiave dell'organizzazione era **Giancarlo Pittelli, massone ed ex parlamentare di Forza Italia**. Anche altri uomini degli apparati erano "permeabili" alle richieste dei boss. Il giorno dopo l'operazione niente è più come prima. **Qualcosa in Calabria sta cambiando.** C'è una nuova consapevolezza, ma soprattutto una nuova speranza. Una speranza che in alcuni momenti sembrava sopita, in una società costretta da decenni a subire la corruzione ed il malaffare. Gratteri, il giorno dopo, ha lanciato un appello. «A questo punto molto dipenderà da noi – ha detto il giorno dopo gli arresti –. Penso che la Procura di Catanzaro, i carabinieri, abbiano fatto la loro parte. **Ora sta alla società civile, sta anche alla stampa, agli storici, agli educatori spiegare alla gente cos'è la ndrangheta oggi, nel 2019, ma soprattutto spiegare che devono avere più coraggio**, devono occupare gli spazi che noi la notte scorsa abbiamo liberato». Dall'inchiesta (un lavoro immane, andato avanti per mesi e condensato in 14 mila pagine che accompagnano i provvedimenti giudiziari) emergono segnali allarmanti: «La cosa che più ci ha meravigliato è stata la facilità, **la permeabilità dei quadri della pubblica amministrazione** da parte della famiglia Mancuso nella provincia di Vibo Valentia. Vedere uomini delle istituzioni al servizio della 'ndrangheta, compresi avvocati e commercialisti». **Il timore è che il lavoro di Nicola Gratteri possa essere fermato.** Il nome del magistrato calabrese, nel recente passato, era anche entrato in una lista di ministri, poi era stato depennato. Una vicenda ancora oscura, mai chiarita: un veto o un ripensamento? Di certo, Gratteri è rimasto al suo posto. E non teme per il futuro: «In passato ci sono stati dei tentativi – spiega –. **Alcuni ci stanno provando in modo diretto, altri in modo subdolo.** Chi mi conosce sa che ho la testa dura, sa che sono determinato. E io sono solo *l'uomo immagine*, ma **faccio parte di una grandissima squadra, che è impossibile fermare.** Anche se io domani non ci dovessi essere più, continuerà tutto perché la procura di Catanzaro ci sono dei ragazzi straordinari. È una grande squadra motivata, sono tutti caricati come sveglie. **Qui ci sono le migliori intelligenze dell'Arma dei carabinieri.** Ma c'è anche la Polizia, la Guardia di Finanza. Il comandante generale dei carabinieri, così come il suo predecessore, sono al nostro fianco. Questa è la nostra benzina. Cento nuovi marescialli in Calabria, su 440 dell'ultimo corso, sono arrivati in Calabria. Questi sono i fatti che ci danno la forza di osare» **L'appello non è rimasto inascoltato.** Una manifestazione è in programma il 24 dicembre, alla vigilia di Natale. È stata organizzata da Libera, l'associazione fondata da don **Luigi Ciotti**: «Un **profumo di libertà** pervade Vibo Valentia – si legge nel documento di Libera –. **La gratitudine della gente comune alle forze dell'ordine**, dimostrata con fiori, caffè e biglietti di ringraziamento è il segno che **qualcosa sta cambiando**, che c'è una coscienza nuova di chi non vuole più girarsi dall'altra parte, di chi è stanco di silenzi complici, di una città agli ultimi posti delle classifiche e ai primi per ogni record in negativo,

---

gente che **vuole liberarsi dalla cappa di corruzione e collusione** sotto cui la provincia è stata annichilita. **Cittadini e cittadine che non vedono l'ora di vedere una nuova primavera, fatta di responsabilità e impegno** di ciascuno, ma anche di diritti e lavoro. C'è un'alternativa e non sembra poi così lontana. Vogliamo creare un momento di raccoglimento dei più per scoprire e riscoprirci tutti dalla stessa parte, a viso aperto e senza paura. Per **mostrare vicinanza ad uno Stato che ha lavorato e che lavora senza sosta** per l'affermazione di principi di legalità come strumenti di giustizia sostanziale». **Il Natale di Vibo Valentia avrà quindi il volto della legalità.** Nei giorni scorsi anche il Prefetto, **Francesco Zito**, ha detto: «I cittadini scelgano da che parte stare». E la risposta non si è fatta attendere. La manifestazione, nell'intento degli organizzatori, dovrà **«mostrare il volto di una comunità che, piena di speranza, ha voglia di rialzarsi.** Un modo per rendere omaggio alle donne ed agli uomini in divisa che, con abnegazione e massima dedizione, ogni giorno sono in trincea». Chiedono alla politica che «faccia della legalità non sterili banderuole da campagna elettorale, ma **etica del fare e vocazione dell'essere.** Una politica che stigmatizzi il puzzo del compromesso sociale e faccia dell'onesta pratica per la realizzazione del bene comune. Agli imprenditori, per rivendicare **il diritto di fare impresa senza sottostare a ricatti**, che possano sentire la necessità di liberarsi dalle catene del *racket* e dell'usura ed essere unici proprietari del frutto delle loro fatiche. Ai sindacati ed alle associazioni di categoria, alle cittadine e ai cittadini comuni, per mostrare **il vero volto della città**».